

*“Storia di mare e d'amore,
viaggio reale e simbolico
sull'onda della poesia e della musica”*

(A. Boccalari)

*“Non esiste in tutta la musica straussiana
di ispirazione letteraria
un testo più strappalacrime di questo...
Ricco di intelligenza drammatica
e persino cinematografica ante litteram”*

(Q. Principe)

*“Poema sacro...cui le note di Strauss,
armonicamente assai suggestive,
conferiscono un forte impatto drammatico
e una continua variegata tensione”*

(S. Sablich)

*“Il pianoforte detta i tempi della recitazione,
provvede a suscitare nell'immaginazione
lo scenario marino dei versi di Tennyson,
commenta emotivamente lo sviluppo della
vicenda, partecipa alle passioni dei personaggi”*

(O. Bossini)

*“Quasi un racconto serale, d'altri tempi,
accanto a un fuoco”*

(P. Luppi)

Contatti:

Luca Tironzelli +39 340 5307660
lucatironzelli@hotmail.com

Pietro De Luigi +39 349 2857263
mastroraro@tiscali.it
www.pietrodeluigi.it

*Illustrazione di Paola De Luigi
“Enoch Arden's life”, pastello*

Richard Strauss

Alfred Tennyson's

Enoch Arden

per pianoforte e voce recitante Op. 38

LUCA TIRONZELLI
voce recitante

PIETRO DE LUIGI
pianoforte

Versione integrale italiana di Pietro De Luigi



Nato dalla penna del più illustre dei poeti vittoriani, Enoch Arden fu pubblicato come poema in versi nell'agosto 1864 riscuotendo uno dei maggiori successi editoriali dell'Ottocento: ben 17.000 copie vendute nel primo giorno di pubblicazione e 60.000 in soli quattro mesi. R. Strauss riprese il poema di Tennyson alla fine del secolo nella traduzione tedesca di A. Strodttmann facendone il più bel melologo della storia della musica occidentale. La prima rappresentazione avvenne nel Mathildensaal di Monaco il 24 marzo 1897 e vide al piano lo stesso Strauss con l'amico Ernst von Possart, celebre attore già dedicatario dell'opera, nel ruolo di narratore. Il successo fu trionfale e le repliche che ne seguirono costituirono un trampolino di lancio per la fama dello stesso Strauss e rinfocolarono l'interesse, peraltro mai sopito, per l'Enoch Arden di Tennyson, tanto che per altri quarant'anni il soggetto venne riproposto anche in forma d'opera in parecchi teatri europei.

Racconto commovente e dolcissimo, Enoch Arden narra la storia di tre fanciulli di un piccolo porto delle coste dirupate d'Inghilterra: Enoch (figlio orfano di un marinaio), Philip (il figlio del mugnaio) ed Annie (la ragazzina più graziosa del villaggio) giocano sulla spiaggia tra i relitti del mare. Divenuti adolescenti i due ragazzi s'innamorano di Annie, la quale a Philip preferisce Enoch - divenuto a sua volta marinaio - e lo sposa. Un giorno Enoch s'imbarca per un lungo viaggio... Ne nasce una storia semplice ma spiritualmente profonda, con uno schietto sapore di leggenda. Nel racconto del più grande *word painter* della letteratura inglese, le immagini si affacciano morbidamente avvolgendo l'ascoltatore con un ritmo che ha la naturalezza di una sapiente sceneggiatura. Dietro vesti di grande semplicità, una compatta intelaiatura simbolica regge l'intero poema facendone una sorta di odissea iniziatica alla ricerca di valori intramontabili. Sullo sfondo il mare, col suo cupo muggito, fa da cornice alle vicende dei protagonisti e incarna la sempreviva, immutabile natura del destino. Il commento musicale di R. Strauss, venato di suggestive inquietudini armoniche, fa di questo "melodramma da camera" un'opera di fortissimo impatto emotivo oltre che un'espressione perfetta del romanticismo europeo *fin de siècle*.



L'accurata versione integrale del poema, realizzata da Pietro De Luigi in lingua corrente, sposa l'originale con semplicità ed efficacia ed è la prima traduzione italiana ufficialmente autorizzata dall'editore di riferimento (Rob. Forberg Musikverlag di Bonn). Pietro De Luigi ha realizzato anche la prima incisione discografica nazionale di Enoch Arden per Rugginenti Editore con l'attrice Laura Marinoni.

Dopo le acclamate collaborazioni tra il pianista Pietro De Luigi e attori quali Patrizia Zappa Mulas, Laura Marinoni e Gabriele Lavia, questo capolavoro di Strauss viene ora presentato in un allestimento nuovo ed originale, con Luca Tironzelli. Non più semplice lettura ma racconto vivo e coinvolgente che trasporta il pubblico nel mondo simbolico di Enoch Arden rendendolo testimone partecipe di una straordinaria vicenda, realmente accaduta...

LUCA TIRONZELLI

Attore e musicista perugino. Nato nel 1971 si è diplomato in violino e composizione sotto la guida di Patrizio Scarponi ed Edgar Alandia. Ha iniziato giovanissimo l'attività concertistica e per oltre un decennio è stato membro dell'Orchestra d'archi *Symphonia Perusina* con la quale ha effettuato numerose registrazioni discografiche (Quadrivium, Dynamic, Tactus, Bongiovanni, Nuova Era) e concerti in Italia, Messico, Egitto, Libano, Francia, Turchia, Spagna, Portogallo. Con *I Solisti di Perugia* dal 2002 al 2007, ha svolto un'intensa attività concertistica per alcune delle più importanti Associazioni ed Enti italiani ed esteri (Giappone, Grecia, Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti) al fianco di prestigiosi concertisti e direttori. Numerose le registrazioni discografiche per la celebre storica casa giapponese *Camerata Tokio*. Alcune sue composizioni sono state eseguite nell'ambito della Sagra Musicale Umbra, del Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano e presso l'Acquario Romano. Parallelamente a quella musicale, intraprende l'attività teatrale, quale naturale estensione della propria vocazione artistica, formandosi inizialmente sotto la guida di Luciano Falcinelli per proseguire con Yves Lebreton, Ninni Bruschetta e, in Canada, con Laura Facciponti. Ha partecipato all'allestimento di vari spettacoli di repertorio prima di dedicarsi all'allestimento di lavori propri. Il primo di questi, nel 2008, "L'ultima notte di Edgar Allan Poe" con musiche di Michele Rosati, ha segnato l'inizio di una scelta definitiva del proprio ambito espressivo: il monologo con musica e il melologo. Con "Platero e io" di Juan Ramon Jimenez (riduzione teatrale e regia di Luciano Falcinelli), si è esibito, assieme al chitarrista Sandro Lazzeri, in più di quaranta repliche in varie città d'Italia. Nel marzo 2010, su invito dell'Ambasciata Italiana, "Platero e io" è stato rappresentato nello storico Teatro Migjeni di Scutari, Albania, nell'ambito del festival "Due popoli, un mare, un'amicizia" ed una versione in inglese è stata portata in scena a Chicago nel 2011. Chiamato dalla "Società Aquilana dei Concerti B. Barattelli" a partecipare come voce narrante alla realizzazione



dell'Operina "Fontana" con musiche di Stefano Baiocco per la riapertura della stagione concertistica del Coro di voci bianche, dopo l'interruzione forzata a seguito del terremoto. Come voce narrante è altresì chiamato a collaborare in vari spettacoli musicali destinati alle scuole. Nel novembre 2011 ha debuttato con un altro monologo musicale: "La Fattoria degli Animali", liberamente tratto dal romanzo di Orwell, curandone personalmente l'adattamento teatrale (in collaborazione con Michele Rosati, autore delle musiche) e la regia. L'ultimo dei suoi monologhi musicali è "Demian" tratto dal romanzo di Hermann Hesse sempre con la collaborazione, per la parte musicale, di Michele Rosati. Hanno scritto di lui: "Bellissima voce!" (Marina Confalone, attrice); "Raffinato attore" (Viviana Toniolo, attrice, Direttrice artistica del Teatro Vittoria di Roma).

PIETRO DE LUIGI

Pianista e filosofo, dopo il diploma al Verdi di Milano ha seguito corsi di perfezionamento con Gyorgy Sandor, Vincenzo Vitale e Mario Delli Ponti da cui ha mutuato il senso della responsabilità interpretativa e una particolare attenzione ai nessi profondi tra musica e psiche. Piazzatosi brillantemente in concorsi nazionali e internazionali (Stresa e Capri) ha iniziato l'attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche. È stato promotore di molte iniziative nelle scuole fondendo in campo aperto interessi filosofici, promozione culturale, impegno pedagogico. Insegna pianoforte principale all'Accademia di Musica e Danza F. Gaffurio di Lodi, di cui è consigliere, e al Civico Istituto Musicale G.B. Sarmmartini di San Donato Milanese. Come docente ha al suo attivo parecchi conseguimenti presso i Conservatori di Stato da parte di allievi che con lui si sono diplomati e hanno intrapreso la professione concertistica. Da sempre interessato ai fondamenti della tecnica pianistica, persegue un modello di pratica che integri gli aspetti biomeccanici del gesto con la consapevolezza estetica, le strategie del problem solving e la psicologia dell'apprendimento. Negli ultimi anni si è concentrato sullo studio del pianismo lisztiano. È autore di "Cip e Ciop, la storia di due bambini" (fiaba per pianoforte e voce recitante) e del monologo teatrale con musiche dal vivo "La storia di Esopo, l'uomo che inventò le storie". Curatore della versione italiana di Enoch Arden di Tennyson-Strauss, ne ha realizzato anche come esecutore pianista la prima incisione discografica nazionale insieme all'attrice Laura Marinoni (Rugginenti Editore). Con Gabriele Lavia ha presentato Enoch Arden al 36° Festival della Valle d'Itria (edizione 2010) curando pure, per lo stesso Festival, una colonna sonora per lo storico film Enoch Arden di G.W. Griffith. Autore del saggio "Tracce per navigare nell'universo di Enoch Arden", inedita immersione nel folto simbolismo del poema di Alfred Tennyson.

